



Intrusione con furto e danneggiamento agli impianti Cadf di Comacchio

Il fatto è accaduto nella nottata di giovedì 27 aprile e ad avvertire i responsabili è stato l'allarme che segnalava la mancanza di tensione al trasformatore dei quadri elettrici che alimentano le linee di trattamento biologico 3 e 4



Comacchio. Nella notte di giovedì 27 aprile si è verificata una intrusione con furto e danneggiamento degli impianti presso il depuratore di Comacchio che, come tutti gli impianti Cadf, è controllato tramite telecontrollo: un sistema che permette di controllarne da remoto il corretto funzionamento e di monitorare eventuali disservizi.

Proprio grazie all'allarme che segnalava la mancanza di tensione al trasformatore dei quadri elettrici che alimentano le linee di trattamento biologico 3 e 4, scattato durante la notte, il reperibile di turno è stato allertato e si è recato sul posto.

Dopo un primo rapido sopralluogo, l'addetto ha così potuto verificare il danno e il furto di un automezzo aziendale, e ha avvisato le squadre di colleghi che sono intervenuti immediatamente per effettuare la manutenzione al trasformatore danneggiato.

Da un'ulteriore successiva ricognizione, i tecnici hanno potuto verificare che sono stati sottratti alcune centinaia di metri di cavo di rame di collegamento del gruppo di continuità con il trasformatore dell'impianto dei drenaggi, inoltre è stata divelta la serratura del locale quadri dei drenaggi e danneggiato il sezionatore.

I malintenzionati hanno poi rubato diverse taniche per la nafta e le hanno riempite con il carburante estratto dai serbatoi dei mezzi parcheggiati all'interno dell'impianto. È stato infine tranciato il fermo di chiusura di un cancello laterale ed è stata forzata la porta di una cabina elettrica.

Essendo l'impianto di notevole estensione, è ancora in corso l'ispezione dettagliata di tutte le aree del depuratore e le verifiche di tutti i danni subiti; pertanto non si esclude che potrebbero esserne riscontrati altri. Ovviamente nella giornata di ieri sono state effettuate le doverose denunce alle forze dell'ordine da parte dei responsabili di Cadf e provveduto a rimettere in sicurezza l'impianto.

"Pur consapevoli di essere intervenuti immediatamente e di aver scongiurato ulteriori possibili problemi, il furto e i danni subiti in un impianto pubblico a servizio dei cittadini ci lascia profondamente amareggiati. Il sistema di telecontrollo e di procedure aziendali d'intervento in caso di emergenza, hanno permesso la continuità del funzionamento dell'impianto, evitando disservizi ai cittadini e ripercussioni sull'ambiente. Ricordo infatti che il depuratore di Comacchio è un impianto strategico del territorio, non solo per i cittadini residenti ma anche per tutti i turisti che affollano le nostre coste, e che il trattamento dei reflui garantisce la salubrità dell'ecosistema e delle acque, in una zona



tra l'altro così delicata, quale è il Parco del Delta del Po" ha commentato la residente Cadf, Maira Passarella.

